



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2018

Disegni di legge e relazioni **N. 90**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMPOSIZIONE ED ELEZIONE
DEGLI ORGANI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

- presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger e Degasperis -

Relatore:
Walter Kaswalder
Presidente della Commissione

Bolzano, 14 giugno 2018

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 14 giugno 2018, il disegno di legge n. 90: 'Disposizioni in materia di composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali' (presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger e Degasperì).

A termini di Regolamento, sono pervenuti i pareri del Consiglio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano (prot. n. 248 del 31 gennaio 2017) e del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento (prot. n. 306 del 7 febbraio 2017).

Nelle sedute del 21 settembre e 19 ottobre 2017, a seguito di discussione sull'ordine dei lavori, viene rinviata la trattazione del disegno di legge in attesa della presentazione da parte della Giunta regionale del Testo Unico delle norme riguardanti i comuni.

SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2018

Il Consigliere Köllensperger, nell'illustrare il disegno di legge, spiega che esso si propone di dare maggiore dignità e centralità al ruolo legislativo dei consigli comunali, che ora sono ridotti a poco più di organi di ratifica. In particolare il provvedimento propone il ritorno al sistema elettorale proporzionale con soglia di sbarramento per ridurre il numero dei partiti effettivamente presenti in assemblea.

Il Consigliere prosegue illustrando l'introduzione della possibilità del voto disgiunto (panachage), come già accade con buoni risultati in Germania e Francia, cioè la facoltà di dare il voto di preferenza a prescindere dal voto di lista, che in ogni caso forma la base per la suddivisione dei seggi all'interno del consiglio comunale.

Ulteriori innovazioni sono la possibilità dell'invio di materiale elettorale da parte dell'ente pubblico, a garanzia di informazione istituzionale indipendente consapevole e per ridurre le spese elettorali soprattutto per i partiti più piccoli, e il voto per corrispondenza postale per tutti gli elettori, anche quelli che risiedono in loco.

Il Consigliere Köllensperger riferisce infine di aver presentato degli emendamenti di adeguamento al Testo unico recentemente approvato dal Consiglio.

L'Assessore competente Noggler dichiara la sua contrarietà al disegno di legge nel suo complesso, visto che le innovazioni proposte non sono state concordate e comportano grandi difficoltà, come per esempio l'articolo 1, che limita l'eleggibilità del sindaco a nove anni o a due mandati.

L'Assessore fa notare che allo stato attuale, con il limite di tre mandati, ci sono delle grandi difficoltà per trovare persone disponibili a candidare, soprattutto nei paesi più piccoli.

L'Assessore manifesta la sua contrarietà anche all'introduzione del voto per corrispondenza, poiché questa fattispecie comporterebbe un ribaltamento del sistema del ballottaggio per l'elezione del sindaco.

Il Consigliere Schiefer riferisce di essere d'accordo con quanto espresso dall'Assessore Noggler e di ritenere le norme proposte inattuabili.

In sede di replica, il Consigliere Köllensperger riferisce di non pretendere la condivisione del disegno di legge, ma di ritenere compito del Consiglio regionale esaminarlo, quindi ne chiede la votazione affinché possa proseguire l'iter in Aula.

Al termine della discussione generale, il Presidente Kaswalder pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta respinto con 2 voti favorevoli (Consiglieri Borga e Urzi) e 6 voti contrari (Consiglieri Kaswalder, Amhof, De Godenz, Ossanna, Schiefer e Simoni).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2018

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 90**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET DER ZUSAMMENSETZUNG UND WAHL DER GEMEINDEORGANE

- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger und Degasperi -

Referent:
Walter Kaswalder
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 14. Juni 2018

BERICHT

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 90 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane“ (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger und Degasperi) in der Sitzung vom 14. Juni 2018 beraten.

Im Sinne der Geschäftsordnung sind die Gutachten des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen (Prot. Nr. 248 vom 31. Jänner 2017) und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient (Prot. Nr. 306 vom 7. Februar 2017) fristgerecht eingegangen.

In den Sitzungen vom 21. September und 19. Oktober 2017 hat die Kommission über den Fortgang der Arbeiten beraten und beschlossen, die Behandlung des Gesetzentwurfes in Erwartung der Vorlage, von Seiten der Regionalregierung, des Einheitstextes betreffend die Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Gemeinden zu vertagen.

SITZUNG VOM 14. JUNI 2018

Abg. Köllensperger erläuterte den Gesetzesentwurf und hob hervor, dass damit den Gemeinderäten mehr Würde gegeben und ihre zentrale gesetzgeberische Rolle hervorgehoben werden soll, da diese derzeit fast zu reinen Ratifizierungsgremien verkommen sind. Im Besonderen sieht die Gesetzesvorlage die Rückkehr zum Verhältniswahlsystem mit Sperrklausel zwecks Eindämmung der Anzahl der tatsächlich im Rat vertretenden Parteien vor.

Im Rahmen der Erläuterung erklärte Abg. Köllersperger, dass der Gesetzentwurf die Möglichkeit der Einführung der Vorzugsstimmen auch für Kandidaten unterschiedlicher Wahllisten vorsieht (sog. Panaschieren), wobei die Liste jedoch als Basis für die Berechnung und Zuteilung der Sitze im Gemeinderat gilt.

Weitere im Gesetzentwurf enthaltene Neuerungen betreffen die Zusendung von Wahlmaterial durch die Institutionen (Gemeinden), was eine Garantie für eine unabhängige institutionelle Information darstellt und vor allem für die kleineren Parteien eine Reduzierung der Wahlausgaben möglich macht, sowie die Briefwahl und Einführung von allgemeinen Briefwahlen auch für die in der Gemeinde wohnhaften Bürger.

Abg. Köllensperger informierte die Kommissionsmitglieder zudem darüber, dass er eine Reihe von Änderungsanträgen zwecks Anpassung des Textes an den letztthin vom Regionalrat genehmigten Einheitstext vorgelegt hat.

Der zuständige Regionalassessor Nogglar kündigte seine ablehnende Haltung zum Gesetzentwurf in seiner Gesamtheit an, da die darin vorgeschlagenen Neuerungen nicht abgesprochen worden sind und zudem große Schwierigkeiten verursachen, so beispielsweise Artikel 1, der eine Mandatsbeschränkung von zwei Amtszeiten oder insgesamt 9 Jahren für den Bürgermeister einführt.

Assessor Nogglar hob hervor, dass die derzeit geltende Mandatsbeschränkung von drei Amtsperioden vor allem in den kleinen Dörfern große Probleme bei der Suche nach Personen, die für eine Kandidatur zur Verfügung stehen, bereitet.

Assessor Nogglar sprach sich auch gegen die Einführung der Briefwahl aus, da dadurch das System der Stichwahl für die Wahl des Bürgermeisters umgekrempelt würde.

Abg. Schiefer teilte die von Assessor Nogglar dargelegten Bemerkungen und vertrat die Ansicht, dass die gemachten Vorschläge nicht umsetzbar sind.

Im Rahmen der Replik betonte Abg. Köllensperger, dass er keineswegs erwarte, dass sein Gesetzentwurf geteilt werde, es aber Aufgabe des Regionalrates sei, diesen zu beraten. Aus diesem Grund – so der Abgeordnete weiter – sollte darüber abgestimmt werden, auf dass sich das Plenum damit befassen kann.

Nach Abschluss der Generaldebatte ließ Kommissionsvorsitzender Kaswalder über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der bei 2 Jastimmen (Borga und Urzi) und 6 Gegenstimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, De Godenz, Ossanna, Schiefer und Simoni) abgelehnt wurde.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.